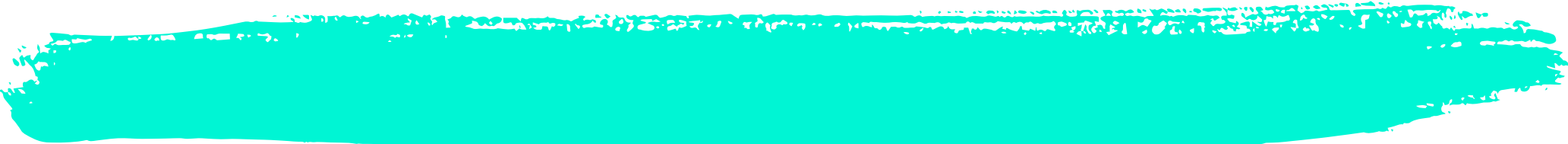




SEMIOTICA



Prima lezione di semiotica

Prof. GIORGIO CIPOLLETTA

START

TESTI ADOTTATI



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

11 anni e semiotica



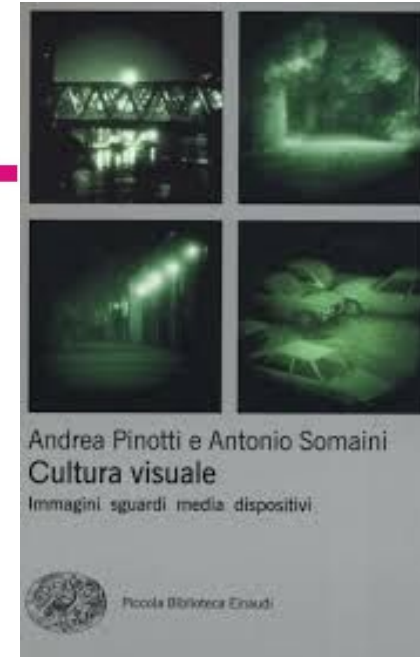
TESTI ADOTTATI (8 CFU - NON FREQUENTANTI + UNO A SCELTA TRA I CONSIGLIATI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

11 anni e semiotica



TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III SEMESTRE



TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - NON FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III SEMESTRE



TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III SEMESTRE

TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - NON. FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

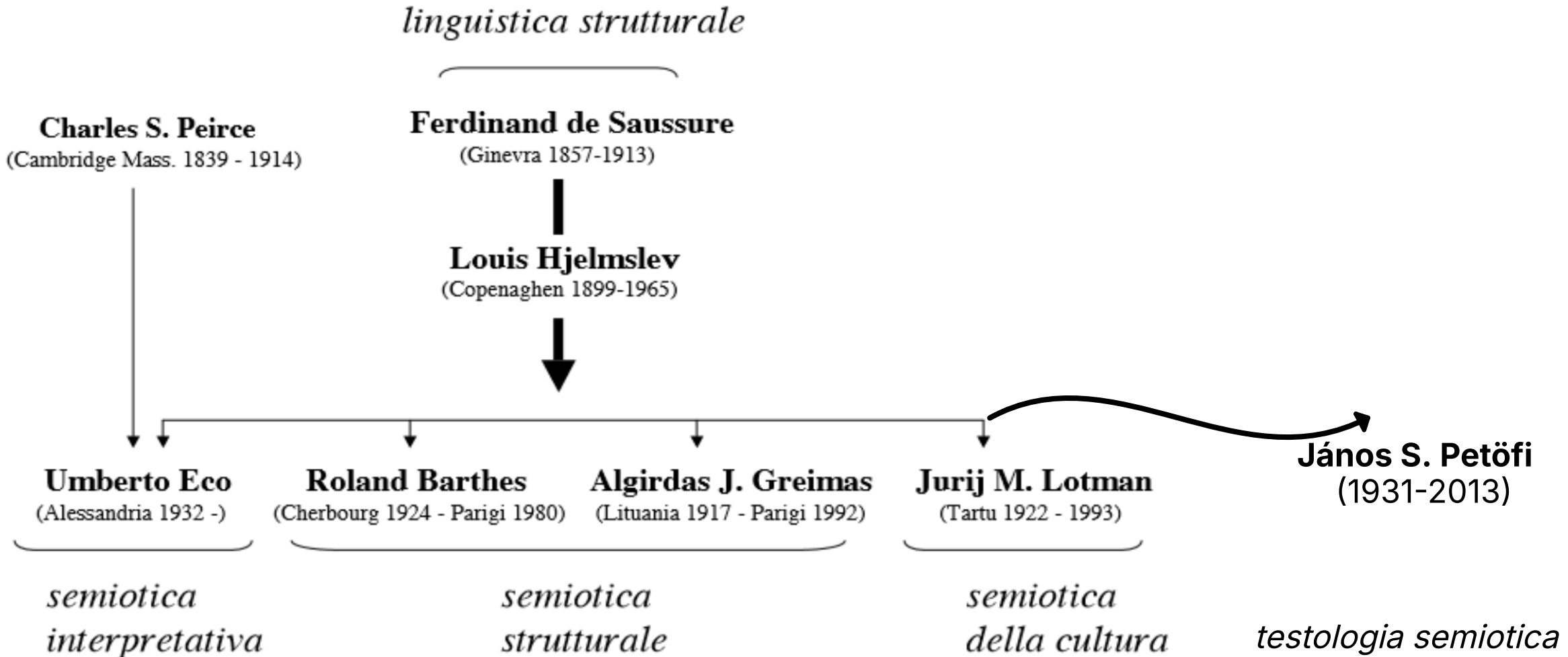
III SEMESTRE



Calendario 2024/2025 - Semiotica

Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Ven 4 apr 2025	16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Ven 4 apr 2025	16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 9 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 9 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Gio 10 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Gio 10 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 16 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 16 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 23 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 23 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Gio 24 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Gio 24 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 30 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano	Mer 30 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano

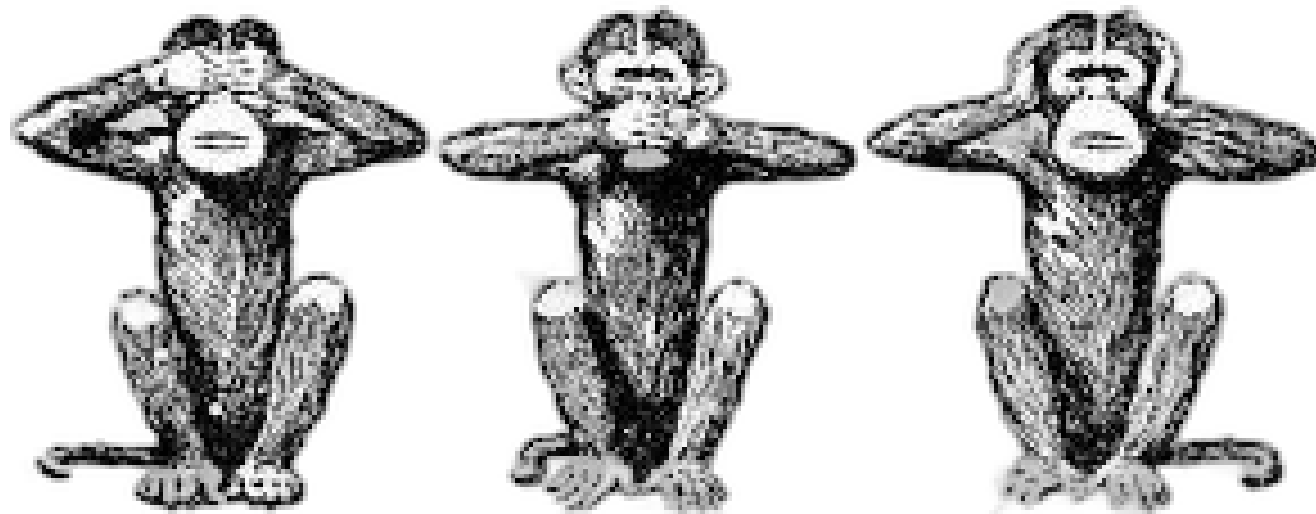
Il percorso storico e teorico della semiotica



COME COMUNICHI È PARTE DI COSA COMUNICHI



DAVVERO È LA COMUNICAZIONE IL PROBLEMA?



La comunicazione può essere ...



Intenzionale

Involontaria

Consapevole

Inconsapevole

Efficace

Fraintesa

PREVIOUSLY On...

SEMIOLOGIA

Ferdinand de Saussure (1857-1913)
EUROPA - SVIZZERA-FRANCIA

STRUTTURALISMO

studio dei **linguaggi**
e delle
categorizzazioni
segniche: la
differenza fra un
segno verbale, un
segno visivo, un
gesto o uno
spezzone di film.

SEMIOTICA

Charles Sanders Peirce (1839-1914)
AMERICA

PRAGMATISMO

si interessa di più ai
sistemi, ma anche ai
processi del
significare o di
significazione.

Scrittura tra arbitrarietà e iconicità

Semiotica o semiologia?

Nonostante la diversa origine storica dei due termini “semiologia” (linea linguistico-saussuriana) e “semiotica” (linea filosofico-peirciana) generalmente si adotta il termine semiotica come equivalente a semiologia, attenendosi anche alla carta costitutiva della International Association for Semiotic Studies – Association Internationale de Sémiotique, 1969. (da U. Eco, *La struttura assente*, 1968)



1932-2016

TESTOLOGIA SEMIOTICA

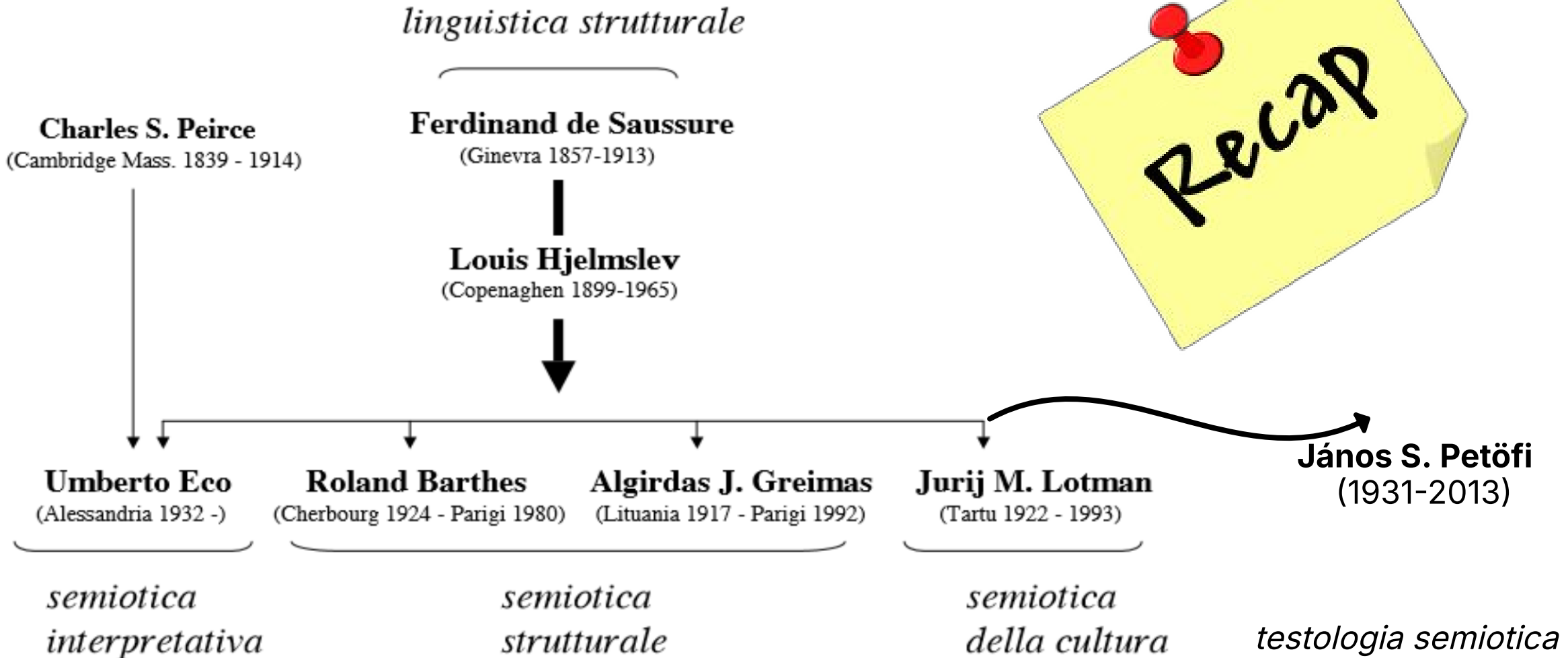
János S. Petöfi (1931-2013)

Paradigma più potente, più ampio e complesso sia della "teoria del testo" che della "semiotica del testo", in quanto ha come scopo l'**interpretazione dei comunicati multimediali** con (equi) dominanza verbale prodotti o recepiti in diverse situazioni comunicative.

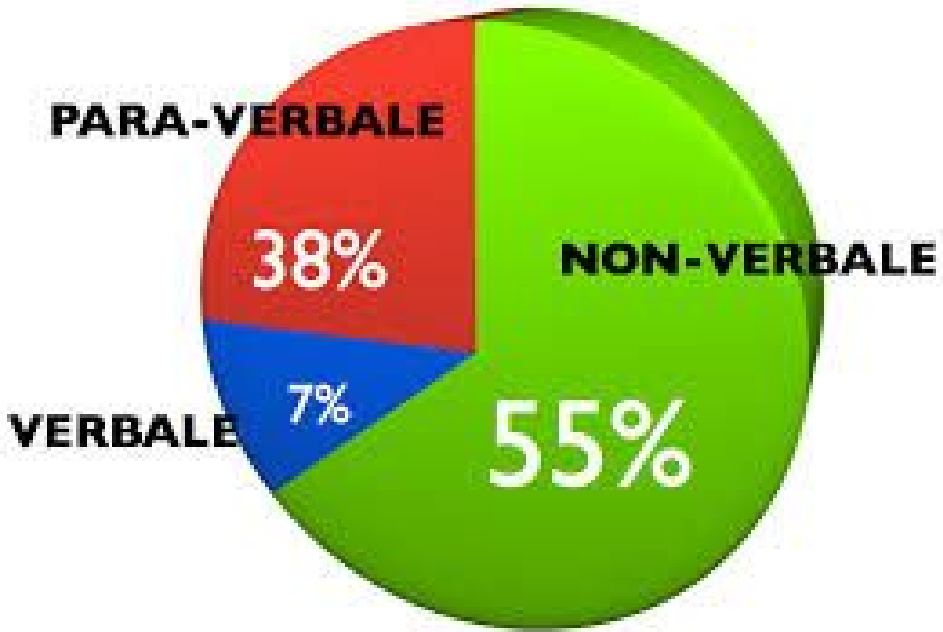
Questa disciplina tratta i comunicati come **complessi segnici e l'interpretazione** come analisi e descrizione dell'architettura formale e dell'architettura semantica dei comunicati.



Il percorso storico e teorico della semiotica



Comunicazione verbale, paraverbale, non verbale,



VERBALE
Ciò che si dice (o che si scrive, nel caso di una comunicazione scritta)



PARAVERBALE
Il modo in cui qualcosa viene detto. Ci si riferisce al tono, alla velocità, al timbro, al volume della voce.



NON VERBALE
Tutto quello che si trasmette attraverso la postura, i propri movimenti, la posizione occupata nello spazio



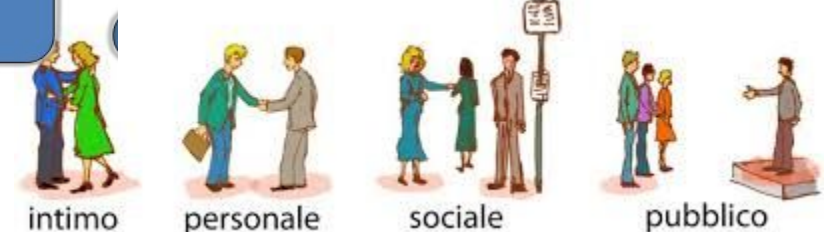
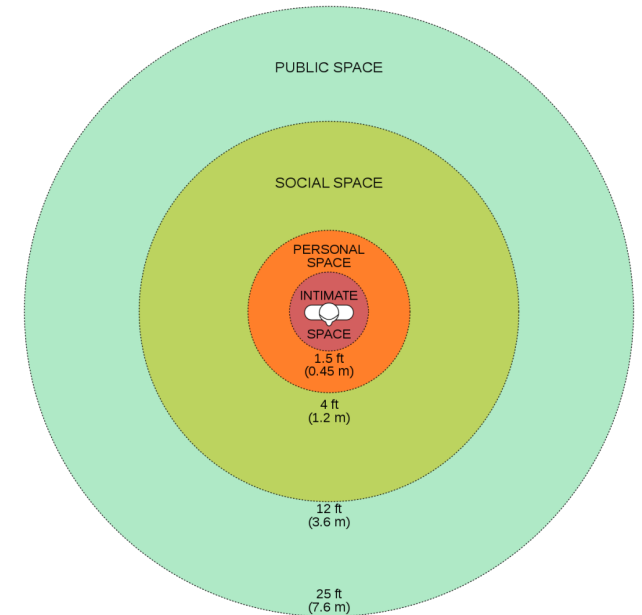
CINESICA



Si occupa dei
movimenti del
corpo: postura,
gestualità,
espressione
del viso,
sguardo

Studia l'uso
dello spazio
nelle relazioni
e
l'orientamento

PROSSEMICA



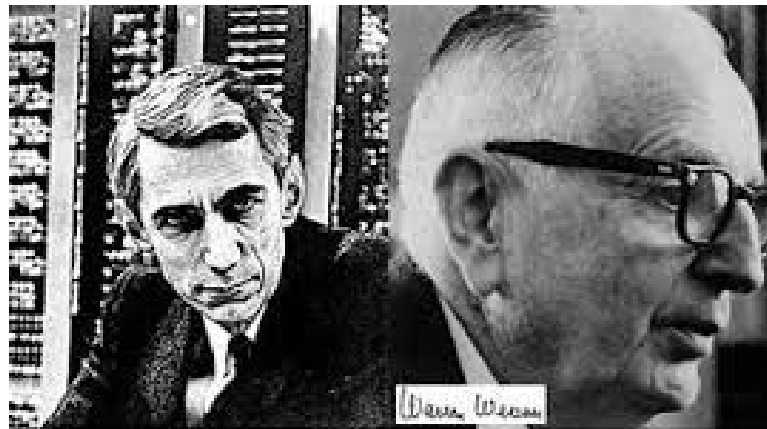
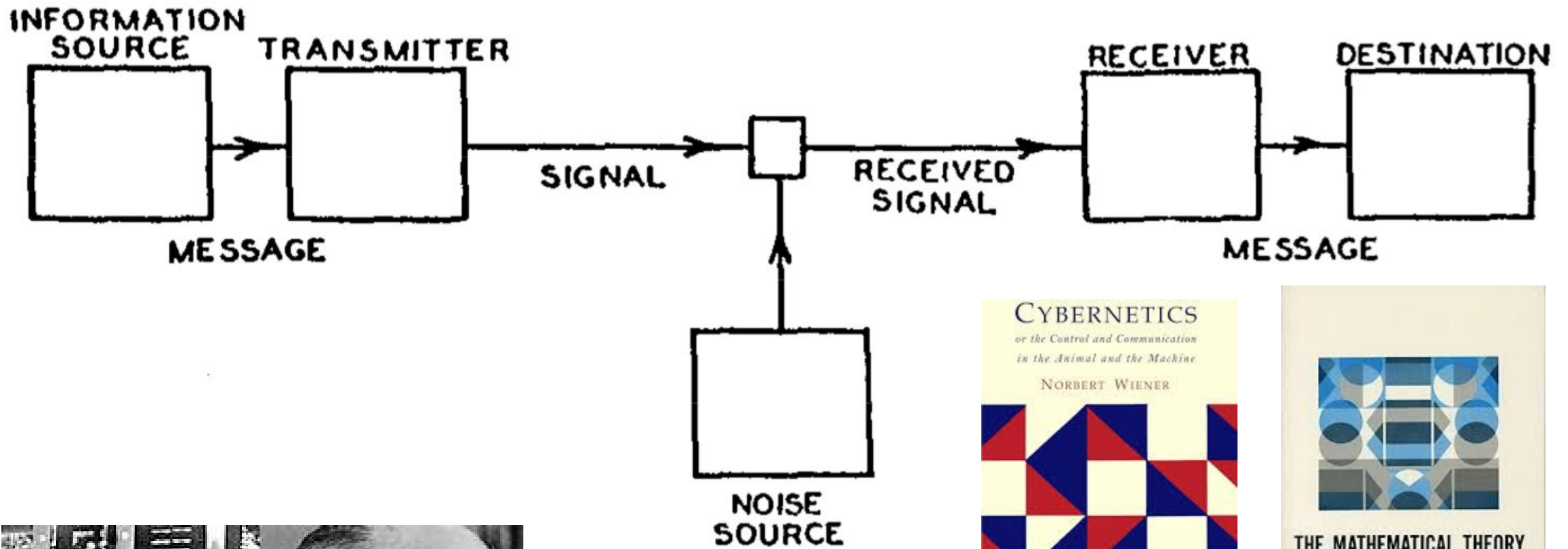
**È POSSIBILE RAPPRESENTARE LA COMUNICAZIONE
TRAMITE UN MODELLO CHE NE SPIEGHI IL
FUNZIONAMENTO?**



**QUALI ELEMENTI SONO NECESSARI AFFINCHÈ SI POSSA
PARLARE PROPRIAMENTE DI COMUNICAZIONE TRA ESSERE
UMANI (E NON SOLO)?**

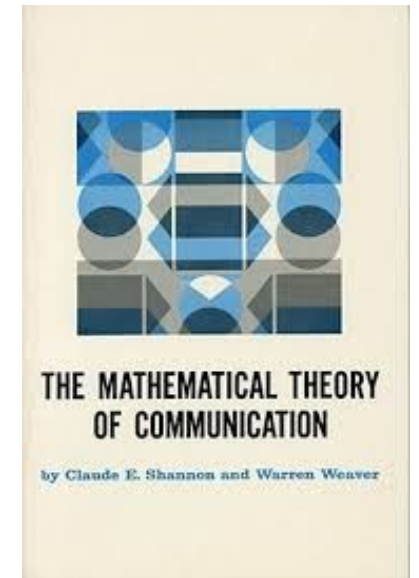
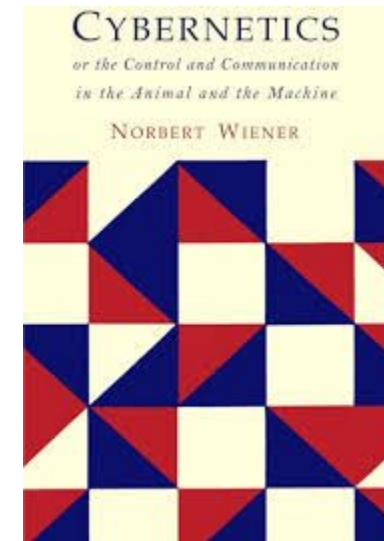
COME SI COLLOCA IL LINGUAGGIO UMANO ALL'INTERNO DEL GRANDE INSIEME DEI COMPORTAMENTI COMUNICATIVI?



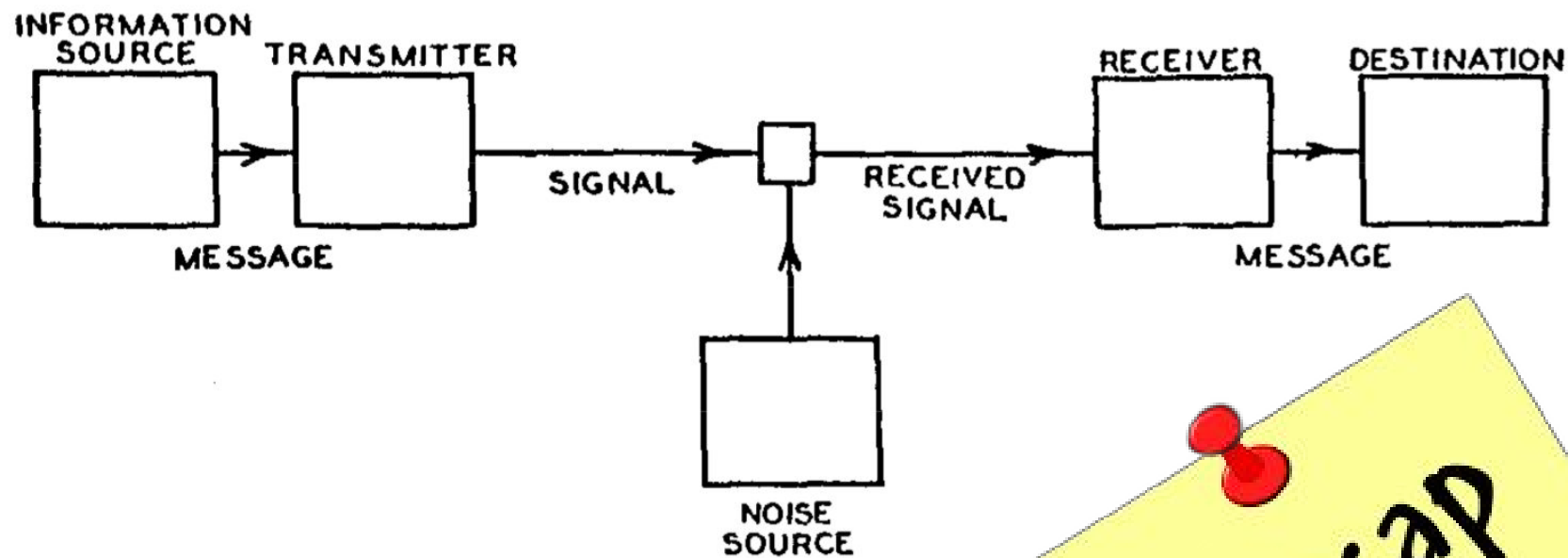


Claude Elwood Shannon
1916-2001

Warren Weaver
1894-1978



La teoria matematica della
comunicazione
Claude Shannon e Warren Weaver,
1948





1. **EMITTENTE**, colui che invia il messaggio e dà dunque origine all'atto comunicativo.

Nella striscia dei Peanuts a lato, Snoopy scrive una lettera di reclamo alla ditta da cui ha comprato la racchetta. Snoopy è, pertanto, l'emittente.

2. **DESTINATARIO**, colui che riceve il messaggio. La casa produttrice della racchetta da tennis è il destinatario, che può essere anche un'entità collettiva o un gruppo di persone.

3. **CODICE**, il sistema di regole per trasformare i segni in significati e trasferire un messaggio. Il codice è dunque il **linguaggio, verbale (parole) e non verbale (immagini e gesti)**, con cui ci si esprime.

Ogni comunicazione è inevitabilmente un "messaggio in codice" e richiede di conseguenza la condivisione, da parte dell'emittente e del destinatario, dell'insieme di segni e di regole che lo ordinano. Questa **comune conoscenza** rende possibile al mittente la "**codifica**" e al destinatario la "**decodifica**" corretta del messaggio, senza cui non esiste una comunicazione perché non avviene passaggio di senso.

Snoopy, in questo fumetto, per scrivere la sua lettera si serve della lingua italiana, che è dunque il codice da lui utilizzato.





REFERENTE l'oggetto o argomento della comunicazione. Con referente si intende "il **COSA**" viene detto e il **contesto** a cui ci si riferisce, ovvero la situazione e il quadro d'insieme delle conoscenze condivise da emittente e destinatario.

MESSAGGIO, ovvero il testo o corpo della comunicazione. Il messaggio è "il **COME**" viene trasmesso il flusso di informazioni che passa dall'emittente al destinatario. Esso può consistere in frasi orali o scritte, immagini e disegni, gesti e suoni. La frase, così come è formulata nella lettera, costituisce il messaggio in senso stretto della comunicazione di Snoopy.





CANALE il mezzo fisico e psicologico per trasportare il messaggio dall'emittente al ricevente.

RUMORE ovvero tutto ciò che disturba e ostacola la comunicazione. La natura del rumore può essere varia, imputabile a un'interferenza o distorsione del segnale, legata a un difetto del canale (ad esempio, un locale troppo rumoroso) o dell'emittente (ad esempio, un errore di pronuncia) o del destinatario (non conoscenza della situazione) ecc.

RIDONDANZA: la ripetizione della stessa informazione .



Caso	Fonte	Trasmettitore	Canale	Ricevitore	Messaggio	Rumore	Esempi/Link
Messaggio pubblicitario su social media	Brand o azienda	Social media	Instagram, Facebook	Pubblico online	Promozione di un prodotto	Distrazione, pubblicità concorrente	Nike Instagram Ad
Conversazione telefonica tra amici	Amico	Telefono	Linea telefonica	Amico	Organizzazione di un incontro	Connessione debole, rumori di fondo	Esempio conversazione telefonica
Lettura di un articolo di giornale	Giornalista	Carta stampata	Giornale, sito web	Lettore del giornale	Notizia politica	Complessità del linguaggio, bias interpretativi	Articolo del NY Times
Annuncio di un nuovo prodotto via	Azienda	Email marketi ↓	Email	Clienti	Offerta di un prodotto	Spam, email ignorate	Example Email Marketing

La teoria matematica della comunicazione
Claude Shannon e Warren Weaver, 1948



Gli elementi costitutivi della comunicazione
Lo schema di Lasswell (1948)

CHI ?

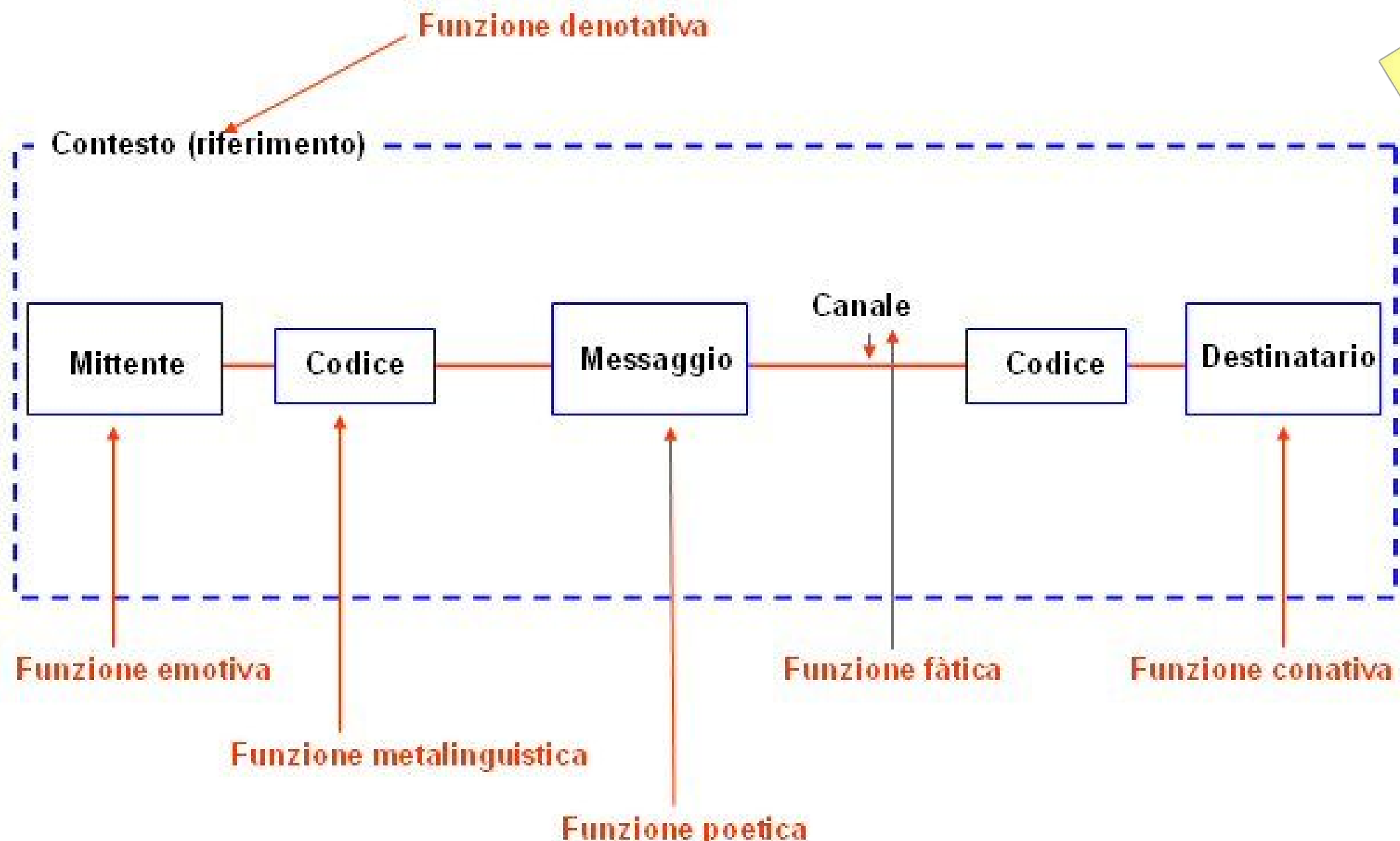
DICE CHE COSA ?

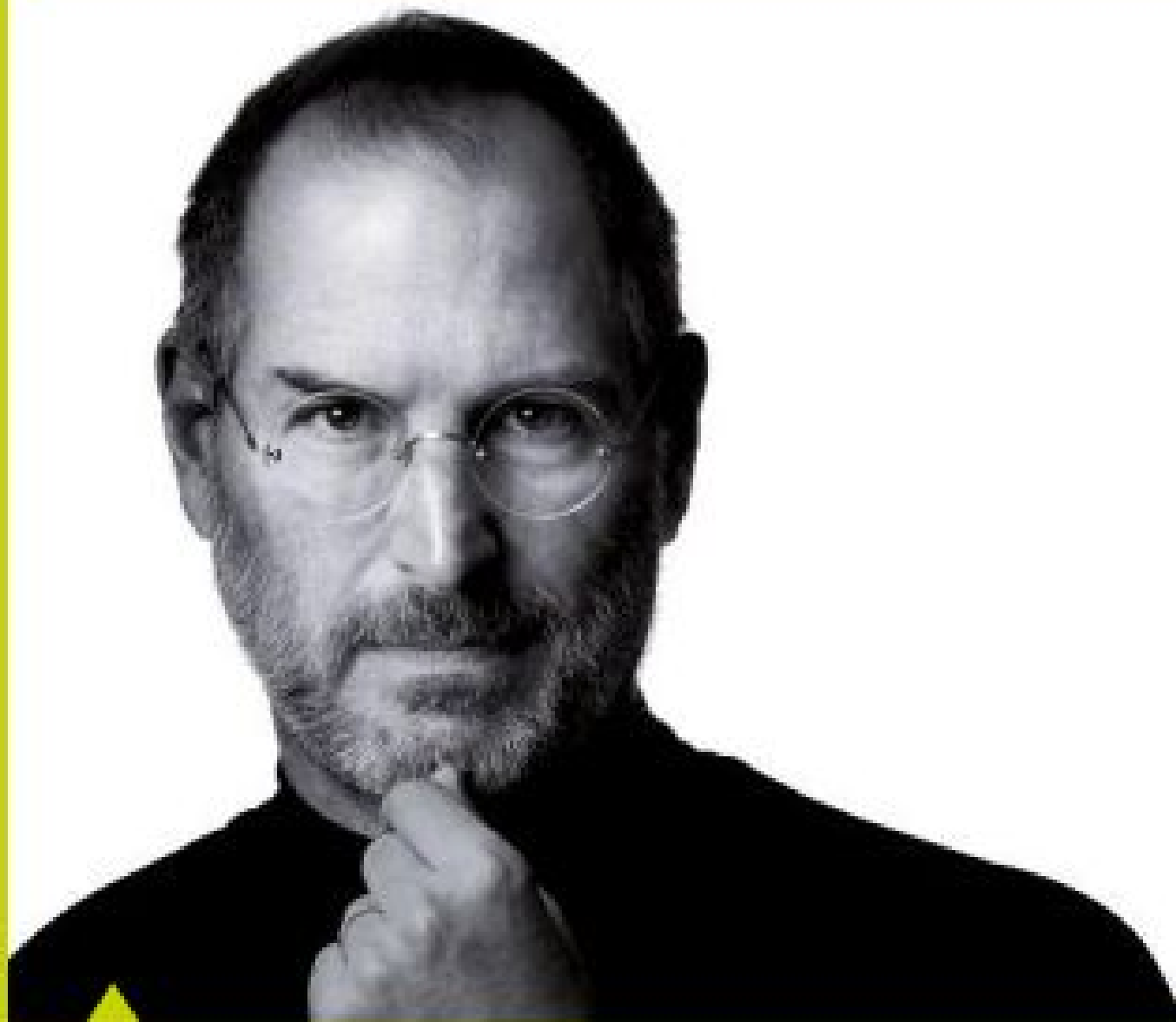
ATTRAVERSO QUALE CANALE ?

A CHI ?

CON QUALE EFFETTO ?

Recap





Think different.



Lo sguardo in macchina assolve alla funzione faticosa di stabilire un forte contatto con chi guarda.



Baiser de l'Hôtel de Ville di Robert Doisneau, 1950.

Fotografia d'autore di grande impatto che esalta le funzioni espressive e poetiche delle opere d'arte.

La tecnica dello sfumato enfatizza l'intensità emotiva del gesto e della situazione (funzione emotiva).

La cura delle componenti qualitative dell'immagine aumenta il grado di piacevolezza del messaggio (funzione poetica).



La funzione **ESPRESSIVA**, che mira a far emozionare il DESTINATARIO, è assicurata dallo spettacolo di capolavori dell'arte vivi e vicini.

la funzione **fatica**, quella di **mantenere il contatto** con il destinatario, è dunque molto presente. Ma è salda anche la funzione poetica/estetica, che è espressa dalle componenti qualitative dell'immagine, dal suo equilibrio compositivo, dall'armonia delle forme e dei colori.

La funzione conativa è implicita nei messaggi pubblicitari e riguarda il destinatario



Funzione 1	Caso 1	Funzione 2	Caso 2	Funzione 3	Caso 3
Funzione Poetica	Un meme con un gioco di parole	Funzione Conativa	Uno spot pubblicitario che invita all'acquisto	Funzione Metalinguistica	Un video di un insegnante che spiega un termine
Funzione Emotiva	Un post su Instagram con un momento emozionante	Funzione Fática	Una conversazione tra due colleghi in ascensore	Funzione Referenziale	Un comunicato stampa su un nuovo prodotto
Funzione Conativa	Un discorso motivazionale	Funzione Poetica	Un jingle pubblicitario con rime accattivanti	Funzione Fática	Un operatore di call center che verifica la linea
Funzione Metalinguistica	Un dizionario online che spiega un termine	Funzione Referenziale	Un articolo di giornale su un evento locale	Funzione Emotiva	Una lettera a un amico su un'esperienza significativa

TESTOLOGIA SEMIOTICA

trans-disciplina, il cui campo d'indagine è rappresentato dal fenomeno dell'interpretazione, le cui potenzialità applicative sono ancora quasi del tutto da esplorare



I comunicati vengono trattati come complessi segnici e l'interpretazione come studio e ricostruzione dell'architettonica formale e dell'architettonica semantica dei comunicati. I complessi segnici non vengono considerati come oggetti statici fissati per sempre, ma come risultati di una interazione tra la loro manifestazione fisica e i loro possibili riceventi/interpreti.

MD Macrodiscipline delle diverse aree di comunicato <i>Macrodiscipline delle aree di comunicato della comunicazione quotidiana, scientifica, giuridica, biblica, letteraria ecc.</i>											
LD Discipline linguistiche <i>L-discipline dei comunicati appartenenti a una data configurazione di linguaggio</i> o <i>configurazione di medium</i> o <i>aree di comunicato – con (equi)dominanza verbale</i> ===== L-discipline generali ----- L-discipline: linguistica sistemica linguistica dell'uso del sistema linguistico linguistica testuale, [metrica]	TD Discipline testologiche <i>T-discipline dei comunicati appartenenti a una data configurazione di linguaggio</i> o <i>configurazione di medium</i> o <i>aree di comunicato – con (equi)dominanza verbale</i> ===== T-discipline generali ----- T-discipline: qualsiasi disciplina il cui scopo è l'analisi e descrizione dell'architettura formale e/o semantica (parziale e/o totale) dei testi)	SD Discipline settoriali <i>S-discipline dei comunicati appartenenti a una data configurazione di linguaggio</i> o <i>configurazione di medium</i> o <i>aree di comunicato – con (equi)dominanza verbale</i> ===== S-discipline generali ----- S-discipline: poetica narratologia RETORICA stilistica estetica									
ID Discipline del quadro interdisciplinare <table> <tr> <td><i>Psicologia</i></td><td><i>Semiotica</i></td><td><i>Metodologie formali</i></td></tr> <tr> <td><i>Filosofia</i></td><td></td><td></td></tr> <tr> <td><i>Sociologia/ Antropologia</i></td><td><i>Teoria della comunicazione</i></td><td><i>Metodologie empiriche</i></td></tr> </table> X			<i>Psicologia</i>	<i>Semiotica</i>	<i>Metodologie formali</i>	<i>Filosofia</i>			<i>Sociologia/ Antropologia</i>	<i>Teoria della comunicazione</i>	<i>Metodologie empiriche</i>
<i>Psicologia</i>	<i>Semiotica</i>	<i>Metodologie formali</i>									
<i>Filosofia</i>											
<i>Sociologia/ Antropologia</i>	<i>Teoria della comunicazione</i>	<i>Metodologie empiriche</i>									

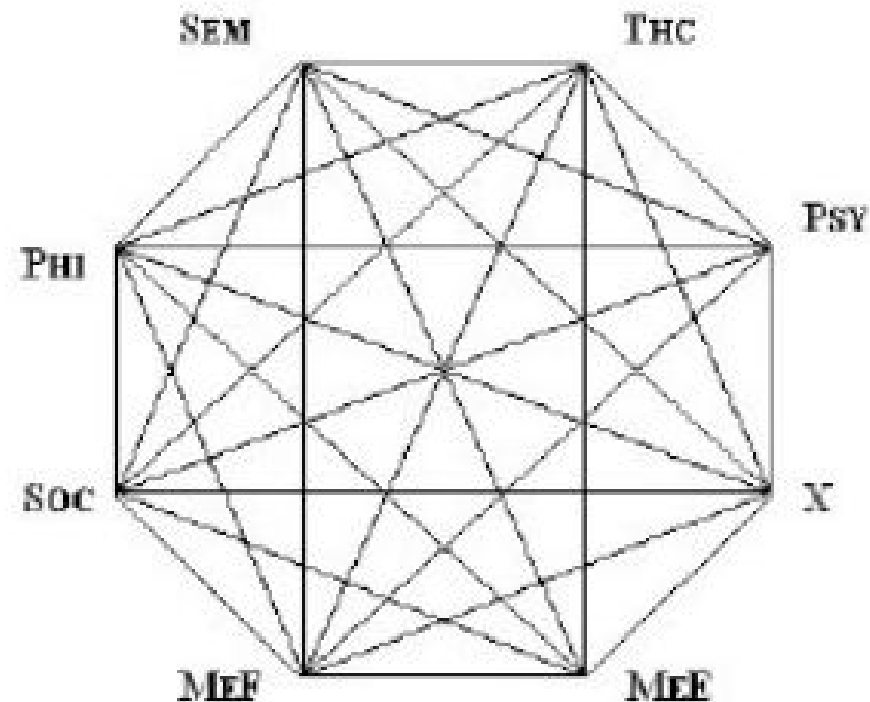
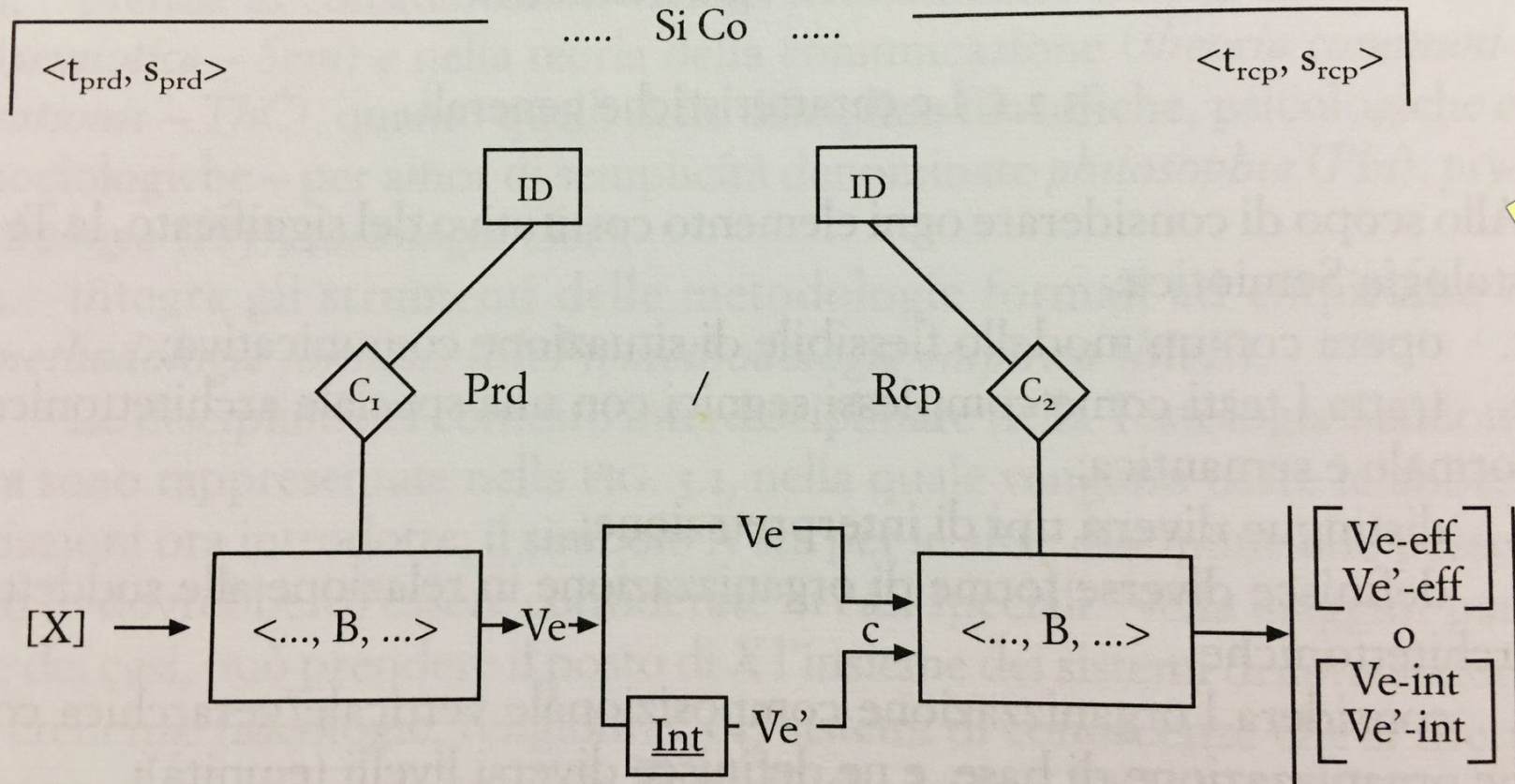


Fig. 2.2. Contesto interdisciplinare della Testologia Semiotica



FIGURA 3.2

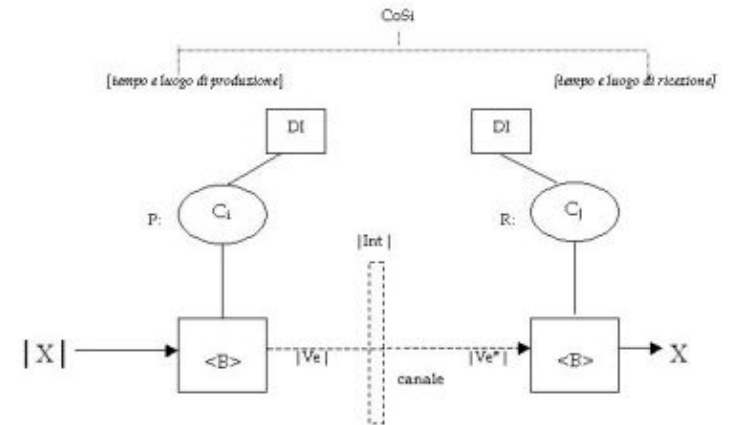
Il modello di situazione comunicativa



La situazione comunicativa. All'interno della disciplina testologica, il fattore della Situazione Comunicativa occupa una posizione strategica fondamentale, dato che le condizioni che la determinano, sebbene non riguardino il comunicato in sé, ne influenzano l'interpretazione prima ancora dei contenuti che esso diffonde e dei **modi che sceglie per veicolarli**.

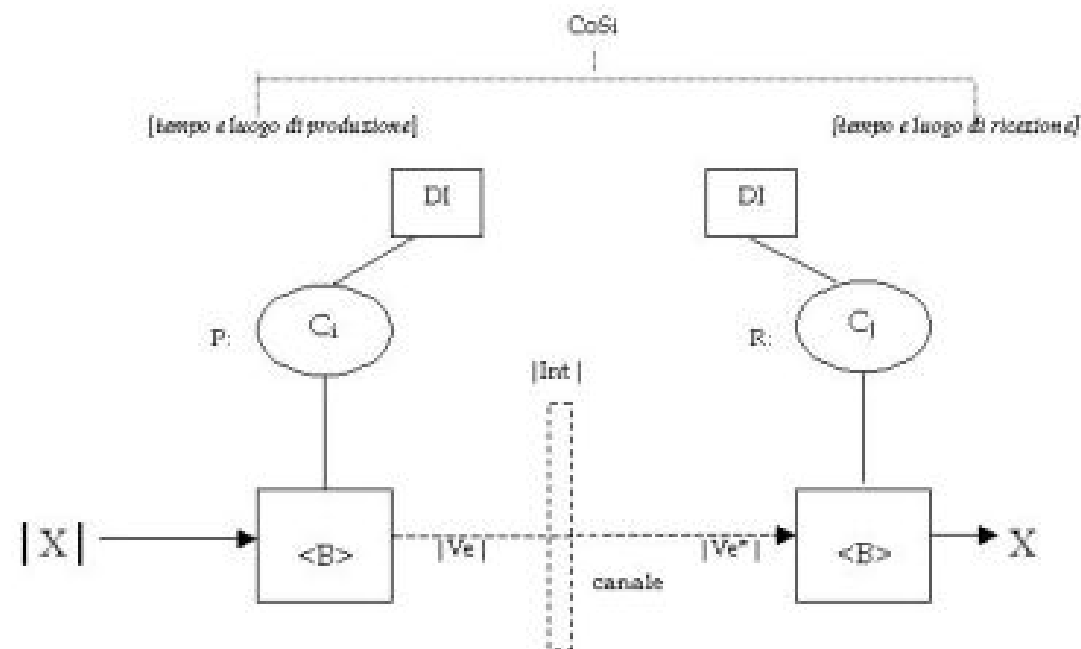
Una **Situazione Comunicativa**, è caratterizzata dalla presenza di una **comunicazione** in senso stretto (soggetti che incarnano il ruolo di **produttore** e **ricevente** della comunicazione, con una **intenzione dominante**), un **tempo** ed un **spazio** della **produzione** e un **tempo** ed un **spazio** della **ricezione** della stessa, un input esterno al processo e un insieme di configurazioni di **basi dell'interpretazioni** appartenenti al **produttore** e al **ricevente**.

Immaginando come veicolo fisico della comunicazione (il cosiddetto **vehiculum**) un testo multimediale dinamico, la questione di stabilire il ruolo della Situazione Comunicativa, diventa di per sé problematica nonché determinante per lo sviluppo del processo interpretativo stesso



CoSi	Situazione Comunicativa		
Ci,Cj	Comunicanti	DI	Intenzione Dominante
P	Produttore	Int	Interprete-mediatore
R	Ricevente		Basi dell'interpretazione
X	una configurazione di stati di cose da esprimere (da comunicare)		
X	una configurazione di stati di cose espressa		
Ve	il vehiculum del complesso segnico costruito dal Produttore		
Ve*	il vehiculum costruito dall'interprete-mediatore		

Fig. 2.3. I fattori costitutivi di una situazione comunicativa



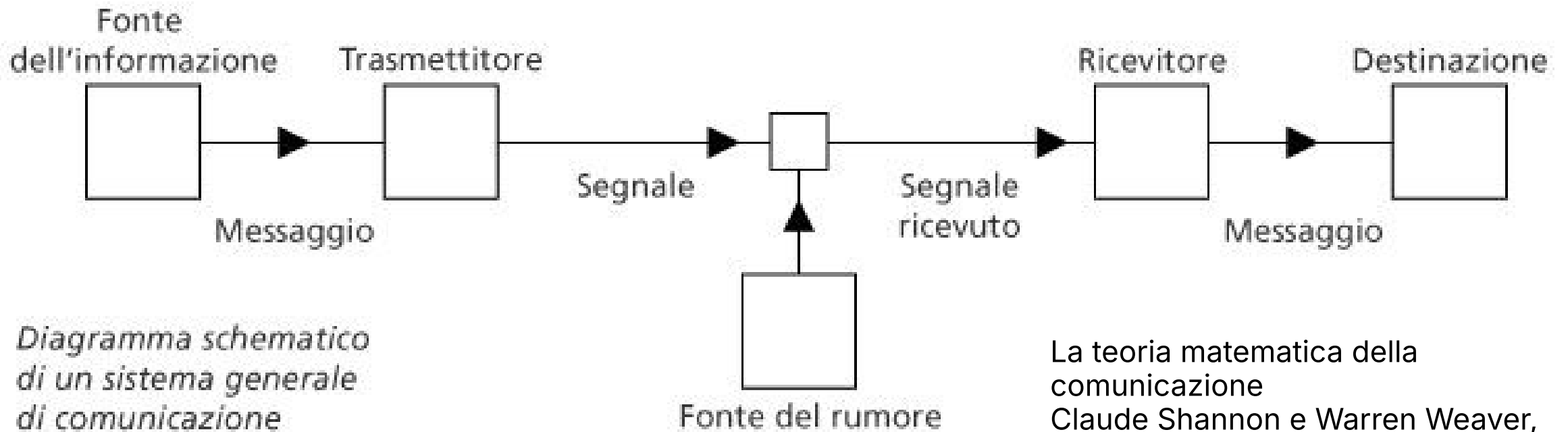
CoSi	Situazione Comunicativa	DI	Intenzione Dominante
Ci,Cj	Comunicanti	Int	Interprete-mediatore
P	Produttore		Basi dell'interpretazione
R	Ricevente		
X	una configurazione di stati di cose da esprimere (da comunicare)		
X	una configurazione di stati di cose espressa		
Ve	il vehiculum del complesso segnico costruito dal Produttore		
Ve*	il vehiculum costruito dall'interprete-mediatore		

Fig. 2.3. I fattori costitutivi di una situazione comunicativa

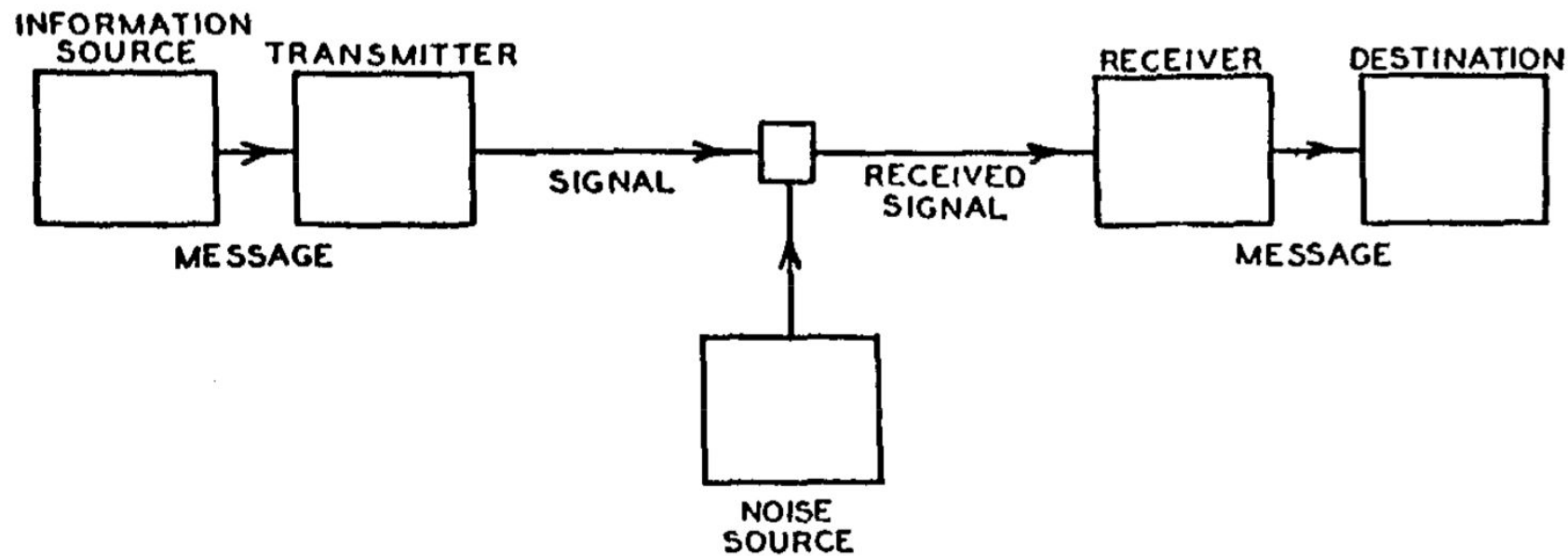
Situazione	Produttore (Prd)	del Produttore (C1)	Tempo e Spazio del Produttore	Ricevente (Rcp)	del Ricevente (C2)	Tempo e Spazio del Ricevente	Testo/Veicolo (Ve)	Vehiculum Interprete (Ve')	Intenzione dominante
Email di lavoro	Manager aziendale	Contesto formale, aziendale	Ufficio, ore di lavoro	Dipendente	Contesto lavorativo, subordinato	Computer o smartphone, in ufficio o remoto	Testo scritto (email)	Linguaggio formale + conoscenza dell'azienda	Comunicare direttive lavorative
Messaggio WhatsApp tra amici	Studente universitario	Informale, amichevole	Biblioteca, sera	Amico	Informale, amichevole	A casa, mentre guarda la TV	Testo scritto/chat	Emoji, abbreviazioni, contesto della chat	Condividere un'informazione o un'emozione
Cartellone pubblicitario	Agenzia pubblicitaria	Contesto commerciale	Città, giorno lavorativo	Passante	Contesto urbano, distratto	Camminando per strada	Testo+immagini su cartellone	Colori, font, immagini persuasive	Indurre all'acquisto
Lezione universitaria	Professore	Contesto accademico, formale	Aula, mattina	Studenti	Contesto accademico, diversità di background	Aula universitaria, mattina	Testo orale e slide	Voce, linguaggio accademico, immagini	Trasmettere conoscenze, stimolare riflessione
Tweet di un politico	Politico	Contesto mediatico, propaganda	In viaggio, durante una conferenza	Elettori	Contesto politico-diverso tra destinatari	A casa, su smartphone	Testo breve con immagini	Hashtag, parole chiave, viralità	Influenzare l'opinione pubblica

CIBERNETICA

Disciplina che si occupa dello studio unitario dei processi riguardanti «la comunicazione e il controllo nell'animale e nella macchina» (secondo la definizione di N. Wiener, 1947): partendo dalle ipotesi che vi sia una sostanziale analogia tra i 'meccanismi di regolazione' delle macchine e quelli degli esseri viventi e che alla base di questi meccanismi vi siano processi comunicazione e di analisi di informazioni, la c. si propone da un lato di studiare e di realizzare macchine ad alto grado di automatismo, atte a sostituire l'uomo nella sua funzione di controllore e di pilota di macchine e di impianti, e dall'altro lato, inversamente, di servirsi delle macchine anzidette per studiare determinate funzioni fisiologiche e dell'intelligenza.



“TRASMISSIONE DI SEGNALE” DA UNA **FONTE** AD UN **RICEVENTE**, PER MEZZO DI UN **CANALE COMUNICATIVO**. IL **MESSAGGIO** EMESSO VIENE TRASFORMATO IN **SEGNALE**, TRASMESSO ATTRAVERSO UN **CANALE, RICEVUTO E DECODIFICATO (INTERPRETATO)** DA UNA **FONTE**. ALL'INTERNO DEL PROCESSO SI TROVANO **INTERFERENZE (NOISE)** IN VARI PUNTI, SOPRATTUTTO SUL CANALE, **DISTORSIONI E DEGRADI DELL'INFORMAZIONE (ENTROPIA)**, E UN MECCANISMO DI **FEEDBACK (RETROAZIONE)**, IN CUI IL RICEVENTE RESTITUISCE INFORMAZIONI DI RITORNO ALLA FONTE.



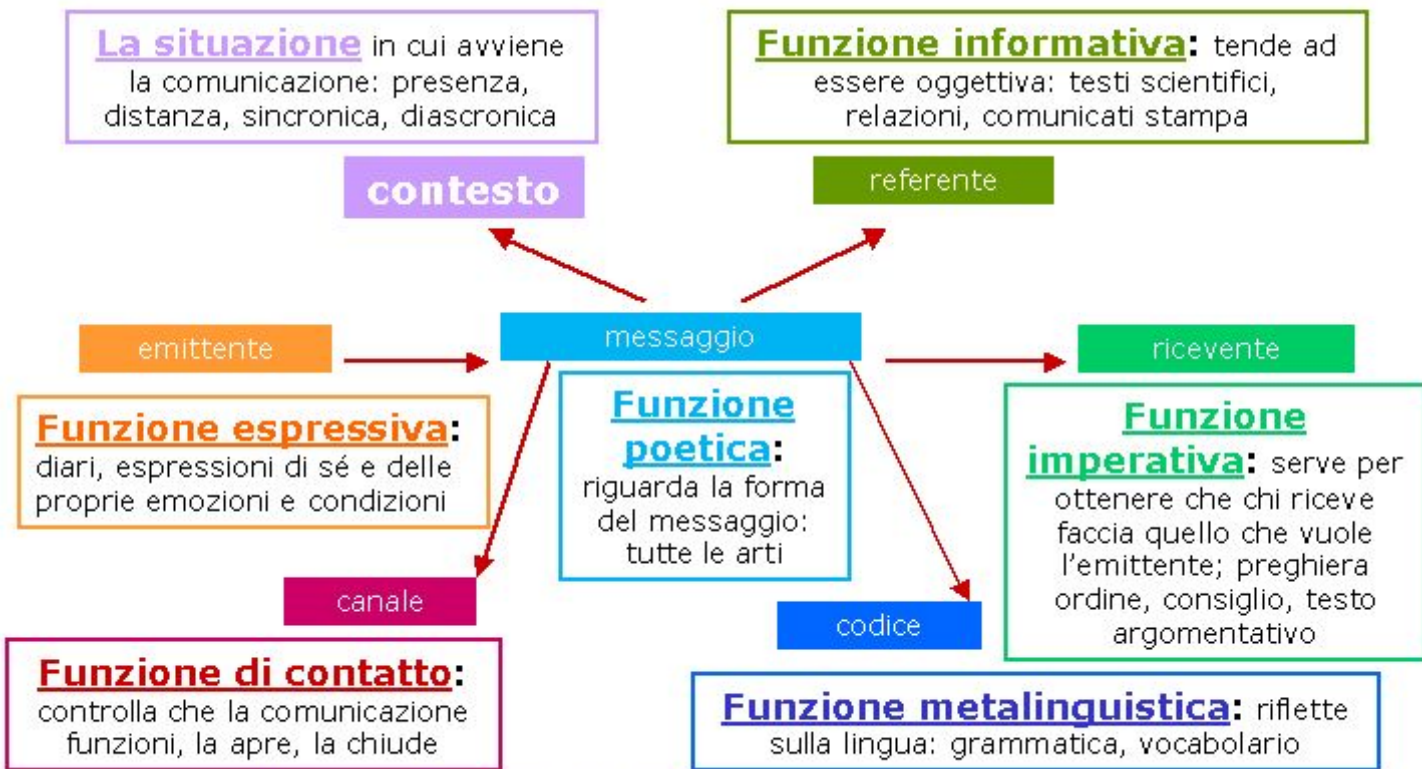
La teoria matematica della
comunicazione
Claude Shannon e Warren
Weaver, 1948

UNA SORGENTE CAPACE DI ELABORARE UN MESSAGGIO (INSIEME DI INFORMAZIONI DA TRASMETTERE);
UN APPARATO TRASMITTENTE (CHE CODIFICA IN BASE AL MEZZO DI COMUNICAZIONE PRESCELTO);
UN MEZZO O CANALE DI COMUNICAZIONE (ATTRAVERSO IL QUALE VIAGGIA IL MESSAGGIO);
UNA FONTE DI RUMORE (CHE PUÒ MODIFICARE O DETERIORARE IL MESSAGGIO);
UN APPARATO RICEVENTE (CHE CODIFICA ALL'INVERSO IL MESSAGGIO);
UN DESTINATARIO (CHE RICEVE IL MESSAGGIO DECODIFICATO).

Le funzioni della comunicazione

Si intende per funzione della comunicazione l'**obiettivo prevalente** che si vuole raggiungere con un certo messaggio.

Ciascuna funzione **accentua** uno degli elementi del sistema della comunicazione.



[Clicca sulle funzioni per andare alla pagina degli esempi](#)

un MITTENTE (o locutore, o parlante) che è colui che invia un MESSAGGIO che è l'oggetto dell'invio
un DESTINATARIO (o interlocutore), che riceve il messaggio, il quale si riferisce a
un CONTESTO (che è l'insieme della situazione generale e delle circostanze particolari in cui ogni evento comunicativo è inserito).
Per poter compiere tale operazione sono necessari un CODICE che risulti comune a mittente e destinatario, e un CONTATTO (o CANALE) che è una connessione fisica e psicologica fra mittente e destinatario, che consenta loro di stabilire la comunicazione e mantenerla.

ROMAN JAKOBSON (1896-1982)

FUNZIONI DEL LINGUAGGIO

Funzione	Elementi della comunicazione	Scopo della comunicazione	Esempi
a) espressiva o emotiva	mittente	esprimere la soggettività dell'emittente	"Oh come sono felice!"
b) conativa o persuasiva	destinatario	convincere, persuadere il destinatario	"Fate silenzio!"
c) referenziale o denotativa, informativa, cognitiva	contesto	dare informazioni sull'oggetto della comunicazione	"Il 25 dicembre è Natale"
d) fática	canale	instaurare o tenere vivo il contatto	"Mi senti bene?" (al telefono)
e) metalinguistica	codice	spiegare elementi che riguardano il codice	<"La" è articolo determinativo femminile, singolare>
f) poetica	messaggio	dare evidenza al messaggio ed al modo in cui questo è stato costruito	"M'illumino d'immenso" (G. Ungaretti, <i>Mattina</i>)

ROMAN JAKOBSON (1896-1982)

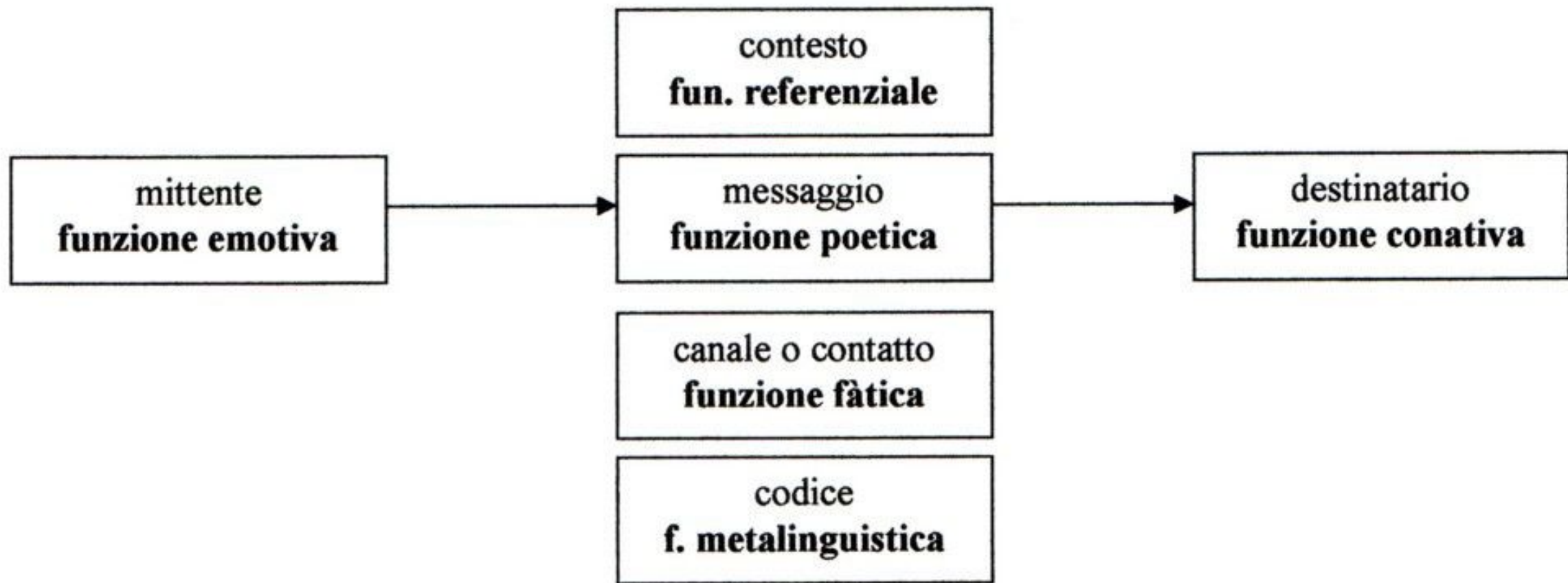
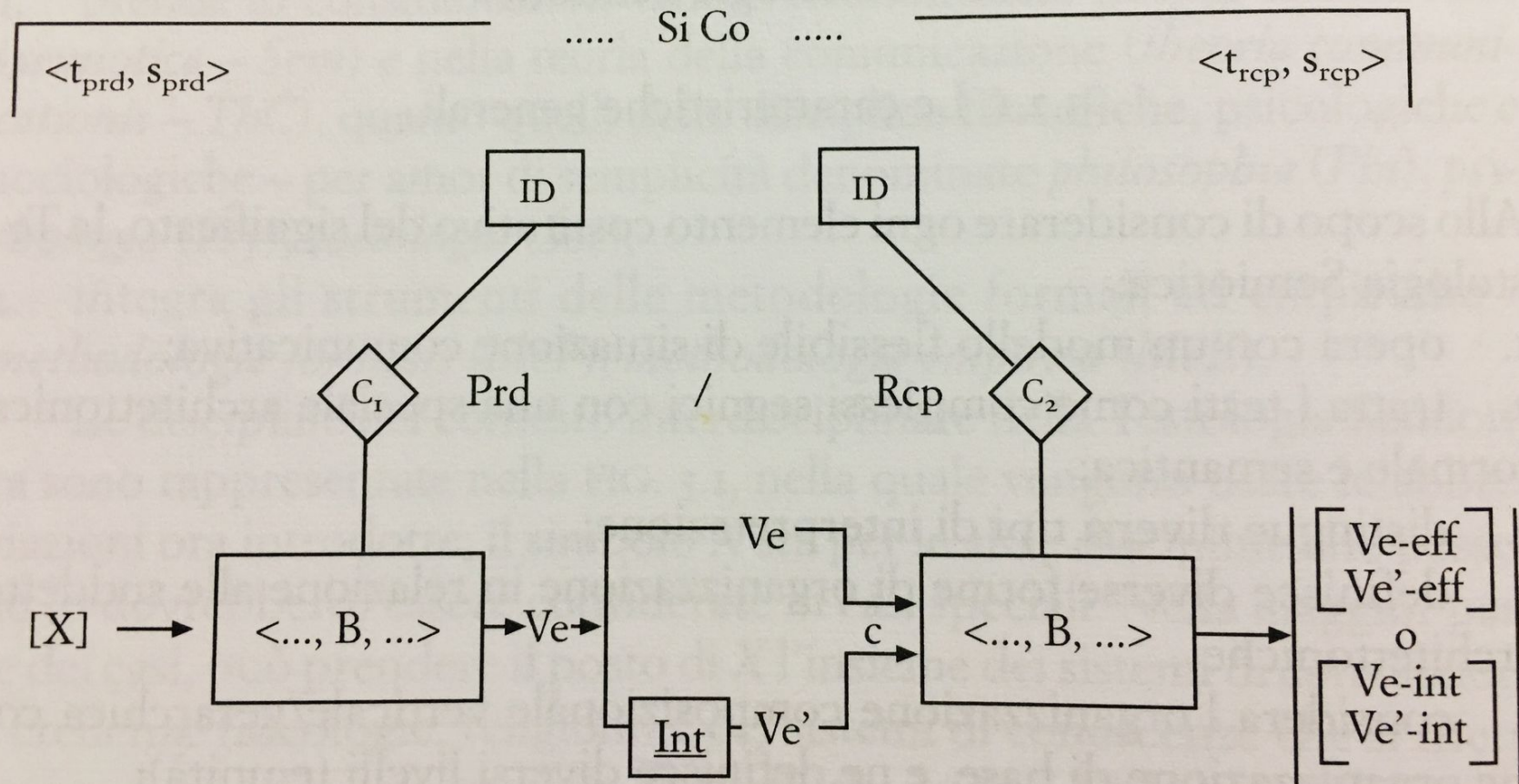
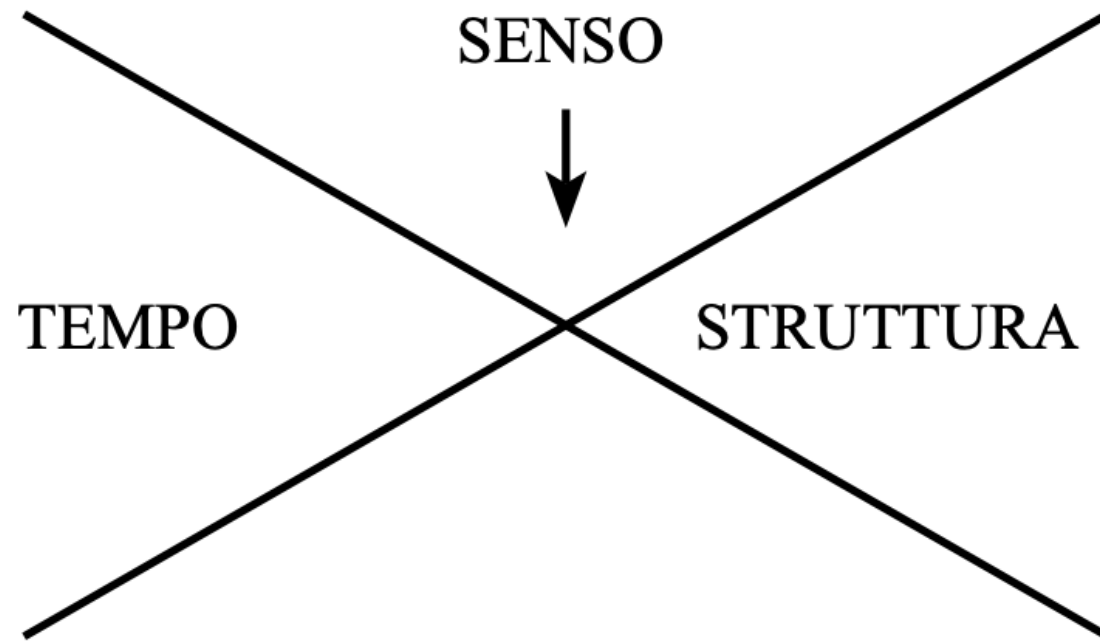


FIGURA 3.2

Il modello di situazione comunicativa

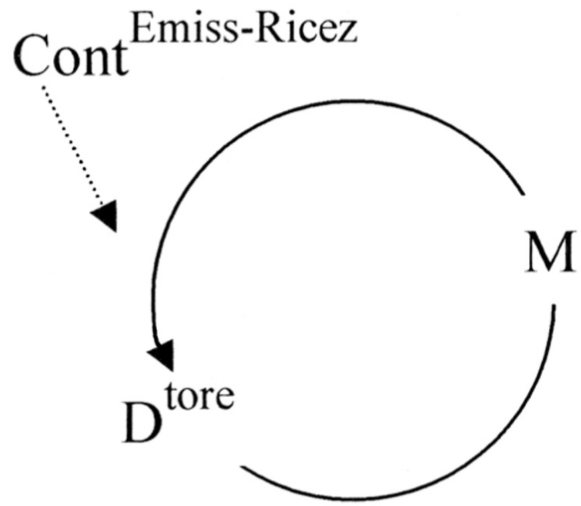




Nella nostra analisi della realtà spaziotemporale non parliamo di pura proiezione dei nostri modelli sopra un mero vuoto; vale a dire, noi rifiutiamo sia l'idealismo della «pura proiezione», sia il realismo ingenuo che vede la natura come qualcosa che semplicemente 'impressiona' le nostre menti, attraverso i sensi. [...] Noi costruiamo il mondo naturale nella nostra scienza, ma $s - t$ [la realtà spaziotemporale] vincola queste costruzioni attraverso feedback

Giovanni Piana, *Filosofia della musica*, Guerini e Associati, Milano, 1991.

Il senso nasce dall'incontro di un tempo e di una struttura



il **destinatore** può assumere il ruolo di **destinatario** e viceversa dando vita a una **comunicazione bilaterale** presupponendo che destinatore e destinatario sono individui diversi ma non prende in considerazione il caso in cui **destinatore e destinatario coincidono**.

Luciano Vitacolonna, Semiotica, Editrice La Scuola, Brescia, 2008.

destinatore e destinatario coincidono

RELATIVISMO

quello che può essere considerato il principale presupposto di una prospettiva semiologica che intenda, più o meno consapevolmente, incontrarsi con lo schema empiristico nell'ambito della filosofia dell'esperienza: si tratta dell'idea che ogni formazione di senso abbia origine da una pura attività del comporre materiali che sarebbero in sé privi di articolazioni e di differenze interne .

Giovanni Piana, 1991



1940-2019

RELATIVISMO

dall'impossibilità di separare la percezione dall'interpretazione, contiene in sé le premesse che ne limitano la deriva relativista. Infatti, se da una parte è senz'altro vero che non esiste una percezione ingenua, e che quindi ogni atto percettivo è allo stesso tempo, e in modo imprescindibile, anche il risultato di un processo di interpretazione, è altrettanto vero che se non si potesse, almeno a livello teorico, distinguere tra percezione e interpretazione non si saprebbe cosa è inseparabile da cosa.

Giovanni Piana, 1991



1940-2019